

**ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA
SARDEGNA**

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Maria Laura Vacca

Dott.ssa Delfina Pala

Dott. Giovanni Pinna Parpaglia

Premessa

Come indicato da Arconet

“A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconti secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio). Resta fermo l'obbligo di predisporre il rendiconto della gestione secondo lo schema adottato nel 2014, affiancato dallo schema per missioni e programmi (con funzione conoscitiva). L'elaborazione del bilancio di previsione 2016-2018 per missioni e programmi con funzione autorizzatoria è favorita dalla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del bilancio gestionale (regioni e enti regionali) e del PEG (enti locali) per missioni e programmi, effettuata l'anno precedente per consentire l'elaborazione del bilancio di previsione 2015-2017 con funzione conoscitiva. Si ricorda che i capitoli/articoli, oltre che per missioni e programmi, devono essere riclassificati anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno al quarto livello), dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa (secondo livello del piano dei conti finanziario), necessaria per l'elaborazione del rendiconto della gestione. Le riclassificazioni sono effettuate nel rispetto dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 118/2011, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito. Ove necessario, gli enti sono tenuti al cd. “spacchettamento” dei capitoli del bilancio gestionale o del PEG, al fine di garantire, in fase di gestione e di rendicontazione, una correlazione con rapporto di tipo 1:1 tra le voci del bilancio gestionale/PEG e le voci del piano dei conti finanziario di quarto livello. L'obbligo di ripartire la spesa per missioni e programmi senza applicare il criterio della prevalenza riguarda anche la spesa di personale”.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II “Ordinamento finanziario e contabile” del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2016 e nel caso di formulazione dopo la deliberazione del rendiconto 2016, il riferimento deve essere sostituito "rendiconto 2016".

L'art.5 comma 11 del d.l. 30/12/2016 n.244, ha differito al 31/3/2017 il termine per deliberare il bilancio 2017/2019.

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2016 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.

ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 12/04/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 12 aprile 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Maria Laura Vacca

Dott.ssa Delfina Pala

Dott. Giovanni Pinna Parpaglia

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	7
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	9
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	10
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	10
SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE	11
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019	12
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	12
2. Previsioni di cassa.....	15
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019.....	17
4. Finanziamento della spesa del titolo II.....	18
5. La nota integrativa.....	20
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	21
6. Verifica della coerenza interna	21
6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP	21
6.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni	22
6.2.1. Programma triennale lavori pubblici.....	22
6.2.2. programmazione del fabbisogno del personale.....	22
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI 2017-2019..	23
A) ENTRATE CORRENTI.....	23
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	23
Entrate extratributarie.....	23
B) SPESE PER MISSIONI.....	24
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	25
Spese di personale	25
Spese per acquisto beni e servizi	27
TOTALI.....	27
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	28
Fondo di riserva di competenza	28
Fondo di riserva di cassa	28
Fondi per spese potenziali.....	28
ORGANISMI PARTECIPATI.....	29
SPESE IN CONTO CAPITALE	30
INDEBITAMENTO	30

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	31
CONCLUSIONI	33

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna nominato con atto n. 28 del 28 settembre 2016.

Premesso che

- l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9 al D.Lgs. 118/2011.
- Il Collegio ha ricevuto in data 22 marzo 2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato in pari data dal Comitato Istituzionale d'Ambito con delibera n. 11, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
 - A) nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:
 - a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
 - B) nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - d) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale Se tale documento contabile è integralmente pubblicato nel sito internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
 - C) nell'art.172 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267:
 - e) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - D) necessari per l'espressione del parere:
 - f) documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs. 267/2000 dal Comitato Istituzionale d'Ambito;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;;
- visti i regolamenti approvati;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 22 marzo 2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'articolo 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente ha adottato la contabilità economico-patrimoniale dal 01 gennaio 2016.

L'EGAS, non avendo enti strumentali o partecipate non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2017-2019, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

Il Comitato Istituzionale d'Ambito ha approvato con delibera n. 19 del 13 luglio 2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale del 7 luglio 2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;

La gestione dell'anno 2015 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	12.625.326,78
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.377.639,97
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	11.247.686,81
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	12.625.326,78

Il rendiconto 2016 non è stato ancora approvato.

Non è stato applicato l'avanzo di amministrazione presunto.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

E' stato fatto un accantonamento per passività potenziali relative al rischio di soccombenza nel contenzioso attuale o previsto.

SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Trattandosi di ente di nuova istituzione, l'analisi storica si presenta poco significativa, ma si rappresentano comunque gli andamenti finanziari degli anni precedenti, concentrando maggiormente l'attenzione sull'andamento prospettico.

Dall'esame dei dati riportati nella tabella seguente si evince l'andamento del risultato di amministrazione nell'ultimo triennio.

GESTIONE FINANZIARIA		2014	2015	2016*
Fondo di cassa iniziale (1/1)	+	65.860.071,58	52.272.778,53	44.046.544,90
Riscossioni	+	6.105.006,68	31.874.211,81	27.907.862,44
Pagamenti	-	19.692.299,73	40.100.445,44	28.715.819,95
Fondo di cassa finale (31/12)	=	52.272.778,53	44.046.544,90	43.238.587,39
Residui attivi	+	358.012.398,37	27.714.902,99	184.501.869,24
Residui passivi	-	399.793.385,20	1.969.058,12	204.288.686,30
Fondo Pluriennale vincolato			57.167.062,99	3.767.768,21
Composizione del risultato (Residui e Competenza)	=	€ 10.491.791,70	12.625.326,78	19.684.002,12

*I dati del 2016 sono dati da preconsuntivo, in quanto il consuntivo non è stato ancora approvato.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive del 2016, sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREVISIONI DEF.2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	317.179,70	32.647,90	63.568,78	63.085,44
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	56.849.883,29	3.735.120,31	4.912.729,21	3.859.690,29
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	-	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-	-
2	Trasferimenti correnti	2.300.000,00	2.550.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
3	Entrate extratributarie	438.881,91	106.060,00	106.060,00	91.060,00
4	Entrate in conto capitale	192.888.768,79	136.881.117,50	91.693.919,88	81.314.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	878.000,00	878.000,00	878.000,00	878.000,00
totale		196.505.650,70	140.415.177,50	95.377.979,88	84.983.060,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEFINITIVE 2016	PREVISIONI		
				ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		-	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	3.009.361,61	2.493.707,90	2.759.628,78	2.764.145,44
		di cui già impegnato*	-	28.914,56	3.733,34	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	78.262,14	63.568,78	63.085,44	63.085,44
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	249.785.352,08	140.811.237,81	96.716.649,09	85.263.690,29
		di cui già impegnato*	-	118.430.757,20	41.213.715,80	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	3.735.120,31	4.912.729,21	3.859.690,29	3.859.690,29
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	878.000,00	878.000,00	878.000,00	878.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	253.672.713,69	144.182.945,71	100.354.277,87	88.905.835,73
		di cui già impegnato*	-	118.459.671,76	41.217.449,14	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	3.813.382,45	4.976.297,99	3.922.775,73	3.922.775,73
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	253.672.713,69	144.182.945,71	100.354.277,87	88.905.835,73
		di cui già impegnato*	€ -	€ 118.459.671,76	€ 41.217.449,14	€ -

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura delle spese imputate per competenza agli esercizi successivi a quello in cui il Fondo stesso si è generato. La sua previsione nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e di rendere evidente il nesso temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	-
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	7.352.917,62
3	<i>Entrate extratributarie</i>	202.107,63
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	316.483.905,29
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	878.116,20
TOTALE TITOLI		324.917.046,74
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		368.155.634,13

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	3.462.807,59
2	<i>Spese in conto capitale</i>	339.060.281,28
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rmborso di prestiti</i>	-
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	878.000,00
TOTALE TITOLI		343.401.088,87
SALDO DI CASSA		24.754.545,26

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/2017		43.238.587,39	43.238.587,39	43.238.587,39
			-	-
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	-	-	-	-
2 Trasferimenti correnti	4.802.917,62	2.550.000,00	7.352.917,62	7.352.917,62
3 Entrate extratributarie	96.047,63	106.060,00	202.107,63	202.107,63
4 Entrate in conto capitale	179.602.787,79	136.881.117,50	316.483.905,29	316.483.905,29
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6 Accensione prestiti	-	-	-	-
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	116,20	878.000,00	878.116,20	878.116,20
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	184.501.869,24	183.653.764,89	368.155.634,13	368.155.634,13
1 Spese correnti	1.079.872,32	2.493.707,90	3.462.807,59	3.462.807,59
2 Spese in conto capitale	203.161.772,68	140.811.237,81	339.060.281,28	339.060.281,28
3 Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4 Rimborso di prestiti	-	-	-	-
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
6 Spese per conto terzi e partite di giro		878.000,00	878.000,00	878.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	204.241.645,00	144.182.945,71	343.401.088,87	343.401.088,87
SALDO DI CASSA	- 19.739.775,76	39.470.819,18	24.754.545,26	24.754.545,26

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	32.647,90	63.568,78	63.085,44
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.656.060,00	2.806.060,00	2.791.060,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.493.707,90	2.759.628,78	2.764.145,44
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		63.568,78	63.085,44	63.085,44
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		195.000,00	110.000,00	90.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	195.000,00	110.000,00	90.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	3.735.120,31	4.912.729,21	3.859.690,29
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	136.881.117,50	91.693.919,88	81.314.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	195.000,00	110.000,00	90.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	140.811.237,81	96.716.649,09	85.263.690,29
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>4.912.729,21</i>	<i>3.859.690,29</i>	<i>3.859.690,29</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato interamente con contributi RAS vincolati alla realizzazione di opere inerenti al servizio idrico integrato.

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)	195.000,00	110.000,00	90.000,00
alienazione di beni			
contributo per permesso di costruire			
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	140.616.237,81	96.606.649,09	85.173.690,29
trasferimenti in conto capitale da altri			
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie			
totale	140.811.237,81	96.716.649,09	85.263.690,29

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2:

- a) la copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, dell'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che

può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.

- la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento con le risorse disponibili;
- e) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2018-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (programmazione fabbisogno del personale).

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011), ed è stato approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale d'ambito dell'Egas n. 10 del 22 marzo 2017.

Sul DUP questo organo di revisione ha espresso parere con verbale del 21 marzo 2017 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Si rammenta che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

La SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

6.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

6.2.1. Programma triennale lavori pubblici

L'EGAS non è obbligato alla redazione del piano triennale dei lavori pubblici.

6.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con deliberazione del Comitato Istituzionale d'ambito dell'Egas n. 5 del 22 febbraio 2017. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale in data 06 febbraio 2017, ai sensi dell'art. 19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto è finalizzato ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI 2017-2019

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, si rappresenta che l'Ente non ha entrate correnti da iscriversi al Titolo 1.

Per quanto riguarda le altre entrate di natura corrente sono state analizzate le voci di bilancio appresso riportate.

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche

L'unica fonte di entrata certa e continuativa è rappresentata dal fondo di contribuzione consortile, il quale viene deliberato dal Comitato in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Le somme a carico degli enti consorziati sono determinate in funzione delle rispettive quote di partecipazione, così come stabilite dalla L.R. n. 4/2015

Entrate extratributarie

Riguardano principalmente rimborsi e recuperi vari e, in via del tutto residuale, da interessi attivi sui depositi di tesoreria.

B) SPESE PER MISSIONI

La spesa complessiva, viene proposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.883.572,62	821.986,04	3.056.061,61	1.917.059,27	1.833.304,70	1.778.386,64
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.520.000,00	39.245.631,46	249.738.652,08	141.340.682,59	97.6020.383,40	86.203.367,19
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	263.566,68	172.461,23	878.000,00	878.000,00	878.000,00	878.000,00
TOTALE MISSIONI	3.667.139,30	40.240.078,73	253.672.713,69	144.182.945,71	100.354.277,87	88.905.835,73

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	878.115,42	899.996,79	1.165.590,01	1.191.534,72
102	imposte e tasse a carico ente	99.400,00	75.183,50	92.473,96	93.907,58
103	acquisto beni e servizi	1.716.806,15	1.243.138,76	1.251.475,04	1.225.121,24
104	trasferimenti correnti				
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	4.100,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
108	altre spese per redditi di capitale				
109	altre spese correnti	310.940,04	273.888,85	248.589,77	252.081,90
TOTALE		3.009.361,61	2.493.707,90	2.759.628,78	2.764.145,44

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni.

Con la Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n.16 del 30 giugno 2016 sono stati approvati definitivamente l'organigramma, la dotazione organica ed il funzionigramma dell'Ente.

Con Deliberazione del Comitato Istituzionale n.5 del 22 febbraio 2017 è stata approvata la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019, il piano occupazionale dell'Ente e la ricognizione delle eccedenze di personale.

Ai sensi dell'articolo 9, comma 36, del D.L. 78/2010, il quale prevede che "Per gli enti di nuova istituzione non derivanti da processi di accorpamento o fusione di precedenti organismi, limitatamente al quinquennio decorrente dall'istituzione, le nuove assunzioni, previo esperimento delle procedure di mobilità, fatte salve le maggiori facoltà assunzionali eventualmente previste dalla legge istitutiva, possono essere

effettuate nel limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo e, comunque, nel limite complessivo del 60% della dotazione organica. A tal fine gli enti predispongono piani annuali di assunzione da sottoporre all'approvazione da parte dell'amministrazione vigilante d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze".

Le assunzioni a tempo indeterminato sono state previste tra il 2017 e 2018, compatibilmente con le risorse di bilancio e nel rispetto dei parametri stabiliti dalla legge.

I requisiti richiesti dal citato articolo 9, comma 36, del D.L. 78/2010 sono rispettati in quanto:

1. il rapporto tra le spese di personale e le entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo nel triennio 2017-2019 è inferiore al 50% (Vedi allegato B);
2. 11 posti vacanti che si prevede di ricoprire nel triennio 2017-2019, sommati al personale già trasferito all'Ente di Governo, rispettano il limite del 60,00% della dotazione organica approvata con la deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 16 del 21 giugno 2016 recante "Approvazione definitiva organigramma, dotazione organica e funzionigramma".

Considerato che l'Egas è un ente di nuova istituzione, non è possibile fare riferimento all'anno 2009, pertanto, secondo gli orientamenti espressi da ultimo nella deliberazione n.1/2017 della sezione Autonomie dalla Corte dei Conti (che riprende il medesimo orientamento della Sezione Lombardia – delibera n.29/2013 e Sezione Puglia delibera n.149/2016) il fabbisogno del personale a tempo determinato previsto per l'esercizio 2017, corrisponde a quello strettamente necessario per far fronte ad esigenze straordinarie di gestione degli adempimenti amministrativi e tecnici di un ente di nuova istituzione che necessita dell'impianto di una struttura amministrativa corrispondente alla sua funzione istituzionale, nelle more dell'espletamento delle procedure di reclutamento del personale a tempo indeterminato.

Il costo complessivo delle assunzioni a tempo determinato è così ripartito:

Anno 2017 Euro 188.219,31;

Anno 2018 Euro 51.846,56;

Anno 2019 Euro 0;

Le spese per il personale, pertanto, sono state quantificate in base ai costi previsti per il personale già in servizio e per quello che dovrà essere assunto sulla base del programma del fabbisogno triennale del personale approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n.5 del 22 febbraio 2017, e comprende le retribuzioni lorde, gli eventuali aumenti contrattuali e i contributi previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

	Tipologia di spesa	Preconsuntivo 2016	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
1	Studi e incarichi di consulenza cap.734,910.	45.255,68	80%	9.051,14	4.000,00	4.000,00	4.000,00
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	0	80%	0	0	0	0
3	Missioni cap.725	1.589,62	50%	794,81	3.000,00	3.000,00	3.000,00
4	Formazione cap. 1303	15.549,47	50%	7.797,23	7.797,23	7.797,23	7.797,23
5	Sponsorizzazioni	0	100%				
6	Acquisto autovetture	0	0%				
7	Spese di esercizio autovetture	2.968,12	70%	890,44	3.600,00	3.600,00	3.600,00
TOTALI		65.362,89		18.533,62	18.397,23	18.397,23	18.397,23
DIFFERENZA RISPETTO AL LIMITE					136,39	136,39	136,39

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Gli incarichi di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 7 del 09 marzo 2017.

Fondo di riserva di competenza

In osservanza del principio di flessibilità del bilancio è stato previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 del D.Lgs. 267/2000, compreso tra lo 0,3 e il 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, pari:

ad Euro 47.203,85 per l'anno 2017, corrispondente all' 1,80% delle spese correnti;
ad Euro 42.589,77 per l'anno 2018, corrispondente all' 1,50% delle spese correnti;
ad Euro 46.081,90 per l'anno 2019, corrispondente all' 1,60% delle spese correnti;

Fondo di riserva di cassa

L'art. 166 2 quater del decreto legislativo 267/2000 e s.m.i. prevede che: "Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore all'0,2 per cento delle spese finali, utilizzati con deliberazioni dell'organo esecutivo"

Il fondo di riserva di cassa è stato valorizzato per Euro 13.583,34 in riferimento alla sola spesa corrente, in quanto, stante la specificità dell'ente, le previsioni di cassa delle spese in conto capitale relative ai finanziamenti da trasferire all'Ente gestore per la realizzazione delle opere idrauliche, coincidono con le previsioni di competenza. Relativamente alle spese correnti (0,40% delle previsioni di cassa delle spese correnti) per le spese corrispondenti a determinati capitoli di bilancio (capitoli 707, 708, 710) si è previsto che un dodicesimo della spesa, corrispondente al corrispettivo dei servizi di competenza nel mese di dicembre 2017, verranno pagati nel 2018.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2017-2019

FONDO	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2017
Accantonamento per contenzioso	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato			
Altri accantonamenti (da specificare)			

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'ente non possiede partecipazioni e non ha enti o organismi strumentali.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a:

Euro 140.811.237,81 per l'anno 2017

Euro 96.716.649,09 per l'anno 2018

Euro 85.263.690,29 per l'anno 2019

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

INDEBITAMENTO

L'EGAS non fa ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, al programma dei lavori pubblici previsti nel DUP.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente i finanziamenti RAS vincolati alla realizzazione dell'opere programmate.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1

della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

e) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- verifica circa l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicazione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicazione del principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicazione del principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornamento dell'inventario e della sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011);
- aggiornamento delle valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale.

CONCLUSIONI

Visto il parere dell'Avvocatura distrettuale dello Stato Ns prot.n. 52 del 09/01/2017 avente ad oggetto: "Applicabilità all'Ente di governo dell'Ambito della Sardegna (EGAS) dell'art. 9, comma 36 del decreto legge 78/2010 e definizione dei tetti di spesa per l'applicazione della spending review. Riscontro alla nota EGAS prot. n. 6291 del 20.12.2016 e del collegio dei revisori dei conti di EGAS del 1 dicembre 2016 – Richiesta di parere", dal quale risulta che l'Avvocatura conviene che l'EGAS possa essere considerato un ente di nuova istituzione ai fini del calcolo dei limiti di spesa per le assunzioni e anche per la determinazione del tetto di spesa per l'applicazione della cd. "spending review";

La Ras, con nota n.1529 del 02/02/2017 avente ad oggetto "Applicabilità all'Ente di governo dell'Ambito della Sardegna (EGAS) dell'art. 9, comma 36 del decreto legge 78/2010 e definizione dei tetti di spesa per l'applicazione della spending review. Riscontro alla nota EGAS prot. n. 6291 del 20.12.2016 e del collegio dei revisori dei conti di EGAS del 1 dicembre 2016 a seguito del parere reso dall'Avvocatura distrettuale dello Stato", prendendo atto del parere espresso dall'Avvocatura dello Stato, e evidenziando la necessità di un intervento legislativo che individui l'Amministrazione preposta al controllo ed alla vigilanza sull'Egas, afferma che:

- *l'Ente di governo dell'Ambito della Sardegna può essere considerato un ente di nuova istituzione e rientra, in quanto tale, nell'ambito di applicazione dell'art.9, comma 36 del decreto legge n.78;*
- *l'anno di riferimento per la definizione dei tetti di spesa per l'applicazione della cd. "spending review" può essere considerato il 2016, anche se permane la necessità, da parte dello stesso Egas, di effettuare una valutazione su quanto operato nel corso dell'anno 2015;*

L'Amministrazione Regionale non può essere ritenuta ente controllante o vigilante sull'Egas, richiamando il fatto che questa stessa amministrazione non fornisce alcun contributo di funzionamento all'Egas;

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP
- delle variazioni rispetto all'anno precedente
- della presa d'atto che l'Egas è un "nuovo ente".

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Maria Laura Vacca

Dott.ssa Delfina Pala

Dott. Giovanni Pinna Parpaglia